

Codice scheda: ASC A4530273 (Microscheda: 3928A12/B1)  
Luogo e data: TORINO - --/04/1909  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: RABAGLIATI EVASIO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Non può nascondere la deferenza che nutre per D. Rabagliati e i suoi fratelli; la mamma di D. Rabagliati è morta; le forze non corrispondono alla buona volontà.

\*\*\*

Torino, aprile 1909

Carissimo Don Evasio

Ho ricevuto la gradita tua del 3 marzo: ti ringrazio di tutta la deferenza che dimostri verso di me: non posso negare o nascondere che io pur nutro affetto molto grande per te e tuoi fratelli e vorrei in questa circostanza darti notizie consolanti; ma purtroppo debbo confermarti quella che forse hai già ricevuto che cioè tua ottima madre fu chiamata all'eternità. Consoliamoci però che le sue virtù, la sua pietà e il sacrificio generoso che ha fatto consacrando i suoi figli al Signore le avranno già valuto l'ingresso nella patria celeste. Ti ringrazio delle notizie che mi dai delle due tue dimore: si vede che costì si apre gli occhi e si vengono a conoscere i pericoli a cui andava incontro la nazione e poco alla volta si cerca di rimediare. Peccato che le forze non corrispondano interamente alla buona volontà che in alto si va manifestando. Preghiamo che regni la pace; con la pace giova sperare verrà poco alla volta anche il benessere materiale. Amerei anch'io dar pubblicità del buon avviamento che si dà a cotesta impresa; ma conviene aver pazienza e non contrariare le viste di chi deve pensare al bene di tutti, che certamente avrà anche dal Signore i lumi particolari. Degnisi il nostro caro Gesù risuscitare nei nostri cuori e farci tutti santi. Credimi sempre

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Torino Aprile 1909  
Carissimo D. Evasio

Ho ricevuto la gradita tua del 3 Marzo: ti ringrazio di tutta la deferenza che dimostri verso di me: non posso negare o nascondere che io pur nutro affetto molto grande per te e tuoi fratelli e vorrei in questa circostanza darti notizie consolanti; ma purtroppo debbo confermarti quella che forse hai già ricevuto che cioè tua ottima Madre fu chiamata all'eternità. Consoliamoci però che le sue virtù, la sua pietà e il sacrificio generoso che ha fatto consacrando i suoi figli al Signore le avranno già valuto l'ingresso nella patria celeste. Ti ringrazio delle notizie che mi dai delle due tue dimore: si vede che <sup>costì</sup> si apre gli occhi e si vengono a conoscere i pericoli

a cui andava incontro la nazione  
e poco alla volta si cerca di rimediare.  
Peccato che le forze non corrispondono  
interamente alla buona volontà che  
in alto si va manifestando. Preghiamo  
che regni la pace; colla pace giova  
operare verrà poco alla volta anche  
il benessere materiale. Amerei  
anch'io dar pubblicità della buon  
avviamento che si dà a cotesta impresa;  
ma conviene aver pazienza e non contrarie  
le viste di chi deve pensare al bene di  
tutti, che certamente vorrà anche dal  
Signore lumi particolari.

Degnisi il nostro caro Gesù risuscit  
tare nei nostri cuori e farci tutti  
santi. — Crediamo sempre

2 no affmo in G. e M.

Sac. Michele Rua

3928 101